

sguardo sommario del contenuto del volume, sull'esatta trascrizione delle varie voci bibliografiche e soprattutto sulla completezza dei vari cataloghi, va detto che tali dubbi si trasformano in amara constatazione almeno per quanto riguarda le biblioteche dei tre conventi cappuccini di Ferrandina, Tricarico e Tursi, il cui catalogo è stato pubblicato lo scorso anno anche dall'estensore della presente recensione (cf. V. Criscuolo, *I Cappuccini salernitano-lucani e la cultura*, in *I Frati Minori Cappuccini in Basilicata e nel Salernitano fra '500 e '600* [Bibliotheca seraphico-capuccina, 57], a cura di V. Criscuolo, Roma 1999, 139-285, e precisamente per il convento di Ferrandina p. 241-245, Tricarico 240-241 e Tursi 247-248). Da tale catalogo risulta che nella biblioteca del convento di Ferrandina esistevano 91 volumi, a Tricarico 37 e a Tursi 45, per un totale di 173 volumi. Nell'opera che stiamo recensendo risultano invece segnalati 14 volumi per Ferrandina (p. 43), 10 per Tricarico (205) e 14 per Tursi (206s), per un totale di 38 volumi: si tratta in percentuale solo del 21,9 % del totale dei volumi realmente presenti nei tre conventi cappuccini e segnalati nei cataloghi vaticani (cf. Bibl. Apost. Vat., *cod. Vat. lat.* 11322, ff. 193r-196r, 191r-192v e 198r-199v). Se tale *trend* va esteso a tutti cataloghi dei conventi di Terra d'Otranto pubblicati nel presente volume, allora si dovrebbe superare di molto il numero di 3.081 opere ivi riportate!

Vincenzo Criscuolo

Guida alla documentazione francescana in Emilia-Romagna. III: Ferrara – Modena – Reggio Emilia. A cura di Gino Badini. Introduzione storica di Gino Maria Zannotti (Fonti e Studi Francescani, IX - Inventari, 6). I-35123 Padova [piazza del Santo 11], Centro Studi Antoniani, 1999. 27 cm., XVIII-452 p. (L. 120.000) ISBN 88-85155-46-4

FSF09

Prende sempre più consistenza e si avvia verso la sua completezza l'opera della raccolta d'informazioni sulla documentazione francescana dell'Emilia-Romagna. Sotto la sapiente direzione del compianto prof. Giuseppe Plessi dell'Università di Bologna e promossa dai Frati Minori Conventuali della Regione, nel 1979 è inviata la raccolta delle informazioni archivistiche relative a tutti i luoghi francescani dell'Emilia-Romagna dal sec. XII al 1866; un primo saggio del materiale raccolto fu edito nel volume *Emilia francescana*, Reggio Emilia 1984.

Completata la raccolta dei dati sono stati dati alle stampe il volume primo della Guida nel 1989, che copre la presenza francescana nella Romagna (cf. *Coll. Franc.* 60 [1990] 329s), il volume secondo nel 1994 riguardante i francescani nel territorio dell'antico ducato farnesiano di Parma-Piacenza (cf. *Coll. Franc.* 65 [1995] 351s). Ecco ora, per cura di Gino Badini, viene edito il volume terzo che illustra le fonti archivistiche riguardanti la presenza francescana nel territorio estense del ducato di Ferrara-Modena-Reggio Emilia.

I fondi principali nei quali è conservata la documentazione sono gli archivi provinciali delle singole famiglie francescane e soprattutto l'Archivio di Stato di Modena

Collectanea Franciscana
Volumen 70 Annus 2000

Francesco de Luca, *Biblioteche monastiche in Puglia nel Cinquecento. II: Terra d'Otranto* (Attraverso la Storia, 7). [I-73100 Lecce (via Luigi Carluccio 3), Conte Editore, 2000]. 23,5 cm., 357 p. ISBN 88-87143-34-X

Per essere un'opera finanziata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal Dipartimento dei Beni delle Arti e della Storia dell'Università degli Studi di Lecce, ci si sarebbe aspettati che il presente volume fosse stato realizzato con sufficiente serietà scientifica e con tutti i crismi e ammennicoli di natura bibliografica legati a tale tipo di edizioni. In realtà il volume evidenzia forti carenze editoriali e di norma non affronta i gravi problemi legati alla identificazione delle singole opere, né tanto meno intraprende una seria ricerca per individuare ognuno dei loro autori. Si aggiungano a queste altre gravi lacune purtroppo presenti nel volume, quali l'assenza di una precisa collocazione archivistica per tutte le biblioteche conventuali e per quelle dei singoli frati, la mancata precisa attribuzione delle biblioteche alle varie corporazioni religiose, e soprattutto una trascrizione incompleta di alcuni cataloghi, cosa per la verità del tutto incomprensibile in edizioni del genere: si tratta, come si vede, di gravi limiti, appena compensati dallo sforzo di indicizzazione dei nomi (autori, librai, tipografi, editori) e dei luoghi (insediamenti religiosi e luoghi di stampa), limiti che comunque potrebbero consigliare all'Autore di approntare al più presto una nuova edizione riveduta e corretta del volume.

Dato il carattere della presente rivista, si vuole tentare di compensare parzialmente, almeno per i nomi e luoghi francescani, le gravi lacune editoriali. Per quanto riguarda l'Ordine francescano, se è giusto nella suddivisione dell'Ordine nominare distintamente i conventuali e i cappuccini, non può essere condivisa la decisione di accorpate sotto l'unico nome di "Osservanti" sia gli osservanti veri e propri sia i riformati, dato che si tratta di due rami distinti della famiglia francescana, già in questo periodo – fine Cinquecento, inizio Seicento – caratterizzati da una certa reciproca autonomia, che diventerà quasi completa nei primi decenni del Seicento. Per questo motivo vanno attribuiti agli osservanti i conventi e i frati di Acaia (oggi Vernole), Bernalda, Brindisi (Santa Maria del Casale), Copertino, Francavilla, Gallipoli, Leverano, Racale, San Vito dei Normanni, Seclí e Ugento; e ai riformati i conventi di Brindisi (Arcivescovado), Copertino (Santa Maria di Casole), Galatina, Nardò, Ostuni, Pisticci, Salice Salentino, Soletto e Taranto. Sono stati invece giustamente attribuiti ai conventuali i conventi di Alessano, Bagnolo, Brindisi, Francavilla, Maglie, Matera, Nardò, Oria, Otranto, Poggiardo, Scorrano, Specchia, Taranto, Tricarico, Tursi e Veglie; e ai cappuccini i conventi di Ferrandina, Tricarico e Tursi.

Riguardo alla segnalazione archivistica, sarebbe stato opportuno fornire per ogni convento e per ogni biblioteca privata dei singoli frati la collocazione esatta, e non costringere il lettore, in seguito a un sempre possibile tentativo o desiderio di verifica dell'originale, a sfogliare gli oltre 10.000 fogli dei 61 codici, attualmente custoditi nella Biblioteca Apostolica Vaticana. Per buona sorte si potrà fare sempre ricorso al catalogo, provvisto di indici dettagliati, dei *codices Vaticani latini* 11266-11326, edito a cura di Maria Maddalena Lebreton e Luigi Fiorani nel 1985 e debitamente recensito nella presente testata periodica (cf. *Coll. Franc.* 56 [1986] 339s). Nonostante i dubbi, che emergono anche a un primo

ove sono confluiti l'archivio di Casa d'Este e gli archivi conventuali in seguito alle soppressioni; non minore importanza ha il materiale presente ancora nei conventi e monasteri della zona, nell'Archivio di Stato di Ferrara e negli archivi vescovili.

In questo volume vengono offerte indicazioni archivistiche delle case francescane raggruppate secondo la famiglia francescana di appartenenza: – *Conventuali*: Argenta, Bastiglia, Brescello, Carpi, Correggio, Fabbrico, Fanano, Ferrara, Finale Emilia, Fiumalbo, Maranello, Modena, Montefalcone, Portomaggiore, Reggio Emilia, Rubiera, San Felice sul Panaro e Sassuolo; *Osservanti*: Carpi, Carrara, Castelnuovo Garfagnana, Castelnuovo di Sotto, Cento, Concordia sulla Secchia, Fabbrico, Ferrara, Finale Emilia, Gualtieri, Guastalla, Mirandola, Modena, Montecchio, Nonantola, Portomaggiore, Reggio Emilia con 2 conventi, Sassuolo, Villafranca-Castevoli; – *Riformati*: Ariano, Bastiglia, Bondeno, Carpi ma da riferirsi ai conventuali, Castelnuovo Garfagnana, Correggio, Modena, Nonantola; – *Cappuccini*: Argenta, Bondeno, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Garfagnana, Cento, Comacchio, Concordia sulla Secchia, Correggio, Crespino, Ferrara, Finale Emilia, Guastalla, Marrara, Mirandola, Modena, Novellara, Pavullo nel Frignano, Pontelagoscuro, Reggio Emilia, San Martino in Rio, Sassuolo, Scandiano, Tragheto, Vignola; – *Clarisse*: Carpi, Correggio, Fanano, Ferrara con 3 monasteri, Finale Emilia, Mirandola, Modena, Palagano, Reggio Emilia, Sassuolo; – *Cappuccine*: Carpi, Correggio, Fanano, Ferrara, Guastalla, Mirandola, Reggio Emilia, Spilamberto; – *Terziari regolari*: Ferrara, Modena, Reggio Emilia; – *Terziarie regolari*: Correggio, Ferrara con 3 case, Modena, Palagano, Reggio Emilia con 2 case, Spilamberto; – *Associazioni devozionali* con riferimento a conventi francescani: Albinea, Argenta, Bondeno, Canolo, Carpi con 2 fraternità, Casalgrande, Castelnuovo di Sotto, Cento, Comacchio con 2 fraternità, Crespino, Ferrara con 10 fraternità, Finale Emilia, Formigine, Guastalla con 3 fraternità, Marrara, Mirandola, Modena con 3 fraternità, Montecchio, Montefalcone, Ostellato, Pavullo nel Frignano, Reggio Emilia con 3 fraternità, Sassuolo, Vignola.

Il significato di questo lungo elenco di città è illustrato dal p. Gino Maria Zanotti nella introduzione ove delinea, ben sinteticamente, l'espansione francescana nel ducato estense ed i motivi di tali presenze.

Questo volume, come i due già precedentemente editi, sono strumenti necessari non solo per chi svolge ricerche storiche sulla presenza francescana nel proprio paese, ma anche per chi svolge studi di storia locale per l'influsso che le varie famiglie francescane hanno avuto sulla vita delle varie città.

In attesa di vedere al più presto edito anche l'ultimo volume che riguarda il territorio di Bologna e il bolognese, si vuole ringraziare tutti i collaboratori di questa iniziativa per l'opportunità offerta di uno strumento così valido e si vuole invitare anche altre regioni a promuovere una tale iniziativa.

Andrea Maggioli

Anima e corpo nella cultura medievale. Atti del V Convegno di studi della Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale. Venezia, 25-28 settembre 1995. A cura di Carla